

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 7 del 1 luglio 2021

ditta: Acquabianca Marmi srl

Comune: Minucciano

Progetto di coltivazione della cava "Scaglia Bardiglio"

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 27 ottobre 2020, protocollo n. 3999, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio, Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta Acquabianca Marmi srl, con sede in Minucciano, Via Primo Tonini n. 82/B, P.I. 01938670468;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle Pronunce di compatibilità ambientale e dei Nulla osta in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 27.10.2020 (ns. prot. 3999) e contestuale richiesta di integrazioni;

Presentazione della documentazione integrativa da parte della ditta in data 10.11.2020 (ns. prot. 4268);

Conferenza di servizi, prima riunione del 13.01.2021;

Presentazione della documentazione integrativa da parte del proponente in data 19.02.2021 (ns. prot. 697)

Conferenza di servizi, seconda riunione del 16.06.2021;

Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 6 del 22.06.2021;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 1619 del 23.04.2021;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 2101 del 01.06.2021;

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 13.01.2021;

Verbale della conferenza di servizi del 16.06.2021;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 1619 del 23.04.2021;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 2101 del 01.06.2021;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal Rapporto interdisciplinare, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico	favorevole con prescrizioni
Comune di Minucciano	Autorizzazione estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica col PIT Nulla osta impatto acustico	favorevole
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza	favorevole con prescrizioni
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo in materia ambientale Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	favorevole con prescrizioni
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale	favorevole con prescrizioni
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	favorevole
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	Autorizzazione archeologica Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica col PIT	favorevole per silenzio assenso
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori	favorevole per silenzio assenso

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 6 del 22 giugno 2021 e sopra riportati, secondo cui l'intervento ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 27.10.2020, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali nonché i tempi di sospensione previsti dal DL 17 marzo 2020 n. 18, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **92 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000 tramite bonifico bancario in data 02.09.2020;

Vista la dichiarazione relativa alla disponibilità dei beni interessati dal progetto di coltivazione e il relativo contratto di compravendita dei terreni, trasmessi dal proponente contestualmente alla presentazione della istanza di valutazione di impatto ambientale;

Precisato che il Comune di Minucciano, in sede di conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole al rilascio della autorizzazione estrattiva e della autorizzazione paesaggistica, che sono state successivamente formalizzate con i relativi atti, trasmessi e registrati al protocollo del Parco in data 8 giugno 2021 al n. 2196,

DETERMINA

di rilasciare al sig. Corrado Jacopi, legale rappresentante della Società Acquabianca Marmi s.r.l., con sede in Minucciano, Via P.Tonini, 82/B, P.I. 01938670468, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio, nel Comune di Minucciano, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 02.09.2020, protocollo n. 3217, successivamente integrata in data 10.11.2020 e in data 19.02.2021, per la volumetria complessiva di **95.966 metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

- 1) prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni/parere/contributo del Comune di Minucciano;
- 2) prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/parere/contributo della Regione Toscana;
- 3) prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/parere/contributo di ARPAT di Lucca;
- 4) prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/parere/contributo di AUSL Toscana Nord Ovest;
- 5) prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/parere/contributo di Autorità di Bacino;
- 6) nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;
- 7) nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;
- 8) i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva, successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;
- 9) nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
- 10) nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
- 11) nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA.";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 6 del 22 giugno 2021, sono quelli indicati nella tabella riportata in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/gc pca_07_2021

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA
Scaglia Bardiglio
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 7 del 1 luglio 2021, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 13.01.2021;

Verbale della conferenza di servizi del 16.06.2021;

Autorizzazione estrattiva del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 2101 del 01.06.2021;

Autorizzazione paesaggistica del Comune di Minucciano registrata al protocollo del Parco al n. 1619 del 23.04.2021;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Scaglia Bardiglio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 13 gennaio 2021, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi non sono pervenute osservazioni.

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
Regione Toscana <i>Pervenuto parere allegato al presente verbale</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Pervenuto parere allegato al presente verbale</i>	<i>dott. geol. Daria Marchetti</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Pervenuto parere allegato al presente verbale</i>	
Autorità di Bacino Appennino Settentrionale <i>Pervenuto parere allegato al presente verbale</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Corrado Iacopi, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi in qualità di professionisti incaricati;

o o o

Il Rappresentante del Parco precisa che il presente procedimento prevede il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale e di tutte le altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento e pertanto sarà concluso e sarà emessa la PCA comprensiva del PAUR, una volta acquisite tutte le autorizzazioni e pareri previsti.

o o o

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest conferma il parere favorevole con prescrizioni, già trasmesso ed allegato al presente verbale.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano esprime parere favorevole precisando che le autorizzazioni di competenza comunale saranno emesse una volta conclusi i relativi endoprocementi.

Il Rappresentante del Parco esprime parere favorevole chiedendo che il proponente presenti un cronoprogramma sintetico, da riportare all'interno del programma di gestione ambientale della PCA, in cui siano indicati gli interventi di restauro e recupero delle emergenze di archeologia industriale previsti, con i relativi tempi di realizzazione.

Per la Regione Toscana è pervenuto parere favorevole con prescrizioni prot. n. 7757 del 11.01.2021, allegato al presente verbale.

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni espressi dalle amministrazioni partecipanti e stabilisce di riconvocarsi per l'espressione definitiva, una volta acquisite le autorizzazioni da parte del Comune di Minucciano e il cronoprogramma degli interventi di recupero e restauro delle emergenze di archeologia industriale da parte del proponente.

La Conferenza di servizi ricorda al proponente che parte delle prescrizioni impartire nei pareri allegati al presente verbale possono essere presentate come integrazioni prima della convocazione della prossima riunione della conferenza medesima.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 13 gennaio 2021.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Daria Marchetti</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

data

Proponente: Acquabianca Marmi srl

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di Via
U.O.S. Controllo attività estrattiva

Distinti saluti.

Il Direttore di U.O.C. f.f.
Ing. Domenico Gullì

Azienda USL Toscana nord ovest



Tel. 0585/657932
direzione.uslnordoves
postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
lnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 – Pisa
P.I. 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Cava Scaglia Bardiglio, Ditta Acquabianca Marmi srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Contributo.

Con riferimento alla nota del 11 dicembre 2020, prot. n. 4726, (ns. prot. n. 9379 del 14 dicembre 2020) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per il giorno 13 gennaio 2020 per la procedura di VIA e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web del di codesto ente parco all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm;

Considerato che dalla lettura della relazione di Studio di Impatto Ambientale risulta che il progetto è finalizzato alla ripresa e prosecuzione dell'attività estrattiva all'interno del sito della cava Scaglia-Bardiglio, con modalità di escavazione diversificate, sia con sviluppo a cielo aperto che in sotterraneo con un'escavazione di 190.000mc in un periodo di 10 anni suddiviso in tre fasi, di cui le prime due fasi coprono il primo quinquennio e la terza fase i successivi 5 anni.

Verificato che la cava Scaglia Bardiglio ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i seguenti Piani di bacino (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305):

- Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio:
 1. Per la parte relativa alla pericolosità idraulica: Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – *“Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”* adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità n. 14 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), denominato *PAI Serchio – parte idraulica*.
Le mappe delle aree a pericolosità idraulica e la disciplina di piano applicabile sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5568.
 2. Per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato:
 - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato *PAI Serchio approvato – parte geomorfologica*);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato *PAI Serchio adottato – parte geomorfologica*).

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente all'indirizzo http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Le norme applicabili alla aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3512.

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- “Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Serchio – Primo aggiornamento”, approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017).

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, come già in parte illustrato nella documentazione presentata dal proponente:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) /Variante idraulica PAI Serchio;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Serchio classifica l'area di coltivazione in parte in “Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi” (P3) e in parte in aree in “Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche” (P1) disciplinate dall'art. 13 e 15 delle norme di PAI;
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Fiume Acqua Bianca Monte”, classificato dal succitato PGA in stato di qualità buono per quanto concerne sia lo stato di qualità ecologico che lo stato di qualità chimico;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato “Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane”, classificato dal PGA in stato di qualità “buono” sia per quanto riguarda l'aspetto chimico che quantitativo.

Considerato che ai sensi della normativa del PAI Serchio – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione di interventi edilizi ricadenti in classe di pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4), per le sole fattispecie individuate dagli art. 12 e 13;

Preso atto che dalla lettura della documentazione trasmessa risulta che i servizi sono costituiti da box coibentati e container, senza necessità per la loro messa in opera e localizzazione di opere o interventi di edilizia e/o di costruzioni edili (cfr. SIA punto 1.4.5 Edifici e strutture di servizio) e che nel piano di coltivazione della cava non sono previsti interventi edilizi di supporto all'escavazione (cfr. pag. 2 nota di integrazioni);

Ricordato altresì che, nonostante il Piano di Gestione delle Acque (PGA) non preveda l'espressione di un parere da parte di questo ente sulle attività di escavazione, ma considerati gli obiettivi di tale Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli “obiettivi di qualità” individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.

Con l'occasione, si ricorda anche che è stato recentemente adottato il “*Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica*” (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame. Pertanto, relativamente ai contenuti del progetto di coltivazione in oggetto, si invita a prendere visione anche della cartografia e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non ancora vigente.

Infine, benché non oggetto del presente contributo, si rileva che i lavori edili di recupero conservativo su alcuni fabbricati dei primi decenni del 1900 previsti nel PABE (*lavori di ristrutturazione senza aumenti di volume o superficie o di carico sul sedime di fondazione*), che saranno oggetto di successivo e specifico progetto e iter autorizzativo proprio, subordinati come riportato nella nota integrativa alle disposizioni dell'art. 13 delle norme di PAI, potrebbero richiedere il parere dell'Autorità di Bacino nel caso di cambio d'uso comportanti aumento di esposizione al rischio.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (mail p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
(pratica n. 370)

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/8.8** del **12/01/2021** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. **Regione Toscana**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Scaglia Bardiglio - Variante al progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio -
proponente: Soc. Acquabianca Marmi Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/01/2021 - Vs.
comunicazione prot. 4726 del 11/12/2020 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 86159 del 14/12/2020 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS specificata in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Si prevede un intervento per fasi. Le prime due avranno una durata complessiva di 5 anni seguite da una terza fase della stessa durata. Il progetto descrive le attività previste per 10 anni. Analogamente a quanto valutato per altri progetti della stessa natura, le valutazioni della presente nota sono riferite esclusivamente alle prime due fasi (primi 5 anni).

In questo periodo, lo scavo complessivo per i due cantieri (Scaglia e Bardiglio) sarà di circa 96000 mc più circa 31000 mc di materiali detritici attualmente presenti nel sito estrattivo.

Gli scavi saranno effettuati sia a cielo aperto che in galleria nel settore nord del sito. In base alla relazione tecnica è previsto il riutilizzo di circa 2500 per il ripristino morfologico finale.

Si rileva che la resa indicata è inferiore a quella prevista dal PIT.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Nella documentazione si dichiara il rispetto dei limiti vigenti.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In base a quanto dichiarato nella documentazione, il dimensionamento degli impianti è congruente con la stima dei volumi di AMD ricadenti nel sito. È prevista anche la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque trattate di circa 160 mc sul piazzale che verrà realizzata in roccia. La ditta dovrà inviare una documentazione fotografica attestante la non presenza di fratture o la loro corretta cementazione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione fornisce gli elementi sufficienti previsti dal Dlgs 117/08. In particolare, i materiali classificati come rifiuto di estrazione verranno accumulati nelle stesse aree previste per i derivati dei materiali da taglio. Il volume previsto è di circa 2500 mc successivamente ai primi 3 anni di lavorazione.

In base a quanto descritto non sono previsti accumuli di rifiuti di estrazione per i primi 3 anni di attività. Si ricordano comunque gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del Dlgs 117/08.

Gestione derivati materiali da taglio

Nel progetto vengono riportate le aree previste per lo stoccaggio e viene indicato un volume massimo di stoccaggio prevedibile di circa 3000 mc.

2.5. Monitoraggio

Nell'elaborato relativo al PMA, data la presenza nella stessa area di altre attività estrattive, la ditta propone di effettuare un monitoraggio di campioni prelevati all'uscita dell'impianto di depurazione confrontando i dati con la tabella relativa agli scarichi (Tabella 3). In base alla relazione relativa al PGAMD, tuttavia, si riporta che non esistono punti di scarico e pertanto la modalità proposta non è in grado di fornire indicazioni sugli impatti che, nel caso specifico e cioè in assenza di punti di scarico, sarebbero dovuti invece a ciò che eventualmente sfugge al sistema di trattamento delle AMD e di lavorazione.

La ditta dovrà pertanto chiarire se esiste uno scarico, rilevando anche che nel caso sia effettivamente presente dovrebbe essere prevista una specifica autorizzazione. Da notare che il metodo proposto (analisi scarichi) non fornisce indicazioni relative agli impatti ambientali dell'attività.

Si suggerisce di effettuare un monitoraggio biologico (IBE e IFF) sul Torrente Acquabianca.

Si segnala a questo proposito che lungo il T. Acquabianca è presente una stazione di monitoraggio per le acque superficiali (MAS-825) i cui dati sono consultabili dal sito istituzionale di Arpat.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni di carattere generale derivanti direttamente da normative, regolamenti attuativi e indicazioni tecniche generali indicate da Regione e Arpat per questa tipologia di impianto e in parte inserite anche nel documento PR15 del PRC recentemente approvato:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
6. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
8. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un ido-

neo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;

10. entro 30 gg dall'inizio delle lavorazioni dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;

11. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;

12. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;

13. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

In base alle conoscenze generali sulle criticità delle attività estrattive nel comprensorio apuano note a questo Dipartimento che hanno portato alla stesura di una parte dei documenti facenti parte del Piano Regionale Cave recentemente adottato (si veda il documento PR 15 consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana), si richiama l'attenzione al rispetto rigoroso del punto 3.

Si ritiene inoltre utile inserire le seguenti prescrizioni specifiche relative alla istruttoria in oggetto e valutate in base alla documentazione specifica prodotta:

1. entro 30 gg dalla CdS la ditta dovrà chiarire se esiste un punto di scarico come indicato al punto 2.3 e 2.5;
2. entro 30 gg. dalla CdS la ditta dovrà indicare la tipologia delle resine che si intendono utilizzare corredate al fine di valutare eventuali analisi aggiuntive da effettuarsi sulla marmettola derivante dai tagli con catena o filo diamantato;
3. successivamente alla realizzazione della vasca di accumulo, la ditta dovrà trasmettere una documentazione fotografica da cui si evinca la tenuta idraulica della stessa.

Distinti saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Scaglia Bardiglio Società: Ditta Acquabianca Marmi Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 13.01.2021

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, confermo la mia partecipazione in modalità telematica alla conferenza di servizi in oggetto.

Do atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, che è andata deserta.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:

Il Settore Paesaggio della Direzione Urbanistica ha comunicato che:

- 1) la valutazione di compatibilità paesaggistica è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (istituita con D.P.G.R. n.136 del 12/9/2016) quando non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica, ex articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);
- 2) compete a chi convoca la conferenza di servizi accertare chi sia tenuto ad esprimere la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- 3) per le attività estrattive che non interessino Beni Paesaggistici, gli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva devono trasmettere, tramite comunicazione digitale (interPRO), la richiesta di verifica di compatibilità paesaggistica alla Commissione Regionale, indirizzandola al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Pertanto l'acquisizione della valutazione paesaggistica di competenza della Commissione Regionale, se dovuta, costituisce presupposto necessario per poter ritenere il parere regionale espresso in senso favorevole (nel rispetto di eventuali prescrizioni che possano essere state poste)

Nei pareri e contributi ricevuti:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere parere favorevole nel rispetto delle condizioni poste attraverso gli atti ricevuti e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot RT 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot RT 2560 del 05/01/2021
- parere Sismica Prot RT 4416 del 07/01/2021
- parere Settore Tutela della Nature e del Mare Prot RT 3808 del 07/01/2021
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot RT 1215 del 04/01/2021
- parere Settore Bonifiche e Autorizzazioni Ambientali Prot RT 442955 del 17/12/2020

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/441312 del 16/12/2020
Risposta al foglio n. AOOGRT/441314 del 16/12/2020
Risposta al foglio n. AOOGRT/441321 del 16/12/2020

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per il giorno 8/01/2021 per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive:

- Cava Macchietta, nel comune di Seravezza (LU);
- Cava Scaglia Bardiglio, nel comune di Minucciano (LU).
- Cava Suspigionica, nel comune di Vagli di Sotto (LU)

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



Direzione ambiente ed energia

Settore miniere

c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 08.01.2021 alle ore 11:30. Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere, con cui si comunica l'indizione di videoconferenza per il giorno 8 gennaio 2021, alle ore 11:30, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR / AD - Prot. 0441314 del 16/12/2020 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis

Si comunica quanto segue

- Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU).

L'area estrattiva è sita all'interno del comune di Minucciano in provincia di Lucca nel Bacino di Acquabianca, e per essa il P.A.B.E., autorizzato con Del. N°8 del C.C. del comune di Minucciano in data 29.03.2019, ha definito la possibilità del mantenimento e sviluppo dell'attività estrattiva nella concessione SCAGLIA-BARDIGLIO

L'area in cui ricade il sito estrattivo è interna al territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane in un'area definita dallo stesso ente come "Zona di cava-area contigua L.R. 65/97, ex area A2" ed il Parco è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC M. Tambura – M. Sella – IT5120014,

ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane - IT 5120015

ZSC Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi – IT5120008

La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza, redatto a livello di screening.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR

AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Scaglia Bardiglio Società Acquabianca Marmi SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 08/01/2021
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 47738

Al Settore Miniere

In riferimento alla convocazione della videoconferenza del 08/01/2021, prot. n. AOOGRT/441314 del 16/12/2020, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Si fa presente che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 indica che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la documentazione progettuale, nello specifico la relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera, dove si effettua la stima delle emissioni diffuse per ogni singola fase lavorativa e vengono indicate le misure di mitigazione e contenimento delle stesse, in dettaglio:

"....

1. *umidificando i letti delle bancate in caso di bisogno;*
2. *umidificando i derivati del materiale da taglio (scogliere e scaglie – tout-venant) prima di caricarlo;*
3. *mantenendo puliti i piazzali di cava;*
4. *impiegando aspiratori per le tagliatrici a secco, sia a cielo aperto che nel sotterraneo;*
5. *impiegando macchinario MMT sia per il cielo aperto che per il sotterraneo preferibilmente con marmitte catalitiche e filtri antiparticolato già dalle prime fasi operative (obbligatorie per il sotterraneo);*

- *per le fasi di trasporto, la problematica è potenzialmente sempre circoscritta al periodo estivo e viene fortemente limitata o meglio eliminata da semplici accorgimenti tra cui:*

1. il carico dei camion viene realizzato in aree esterne a quelle di lavoro diretto (esempio esternamente all'area di riquadratura blocchi o taglio con filo diamantato), caratterizzate da piazzali puliti e senza entrare nella zona di lavorazione diretta, in modo che le gomme non si carichino di polvere o fango, così da potersi evitare il loro lavaggio;
2. la velocità lungo la viabilità viene mantenuta molto bassa (passo d'uomo) sia con mezzi carichi che scarichi, specie in prossimità delle aree non caratterizzate da copertura vegetale o costituite in prevalenza da detrito;
3. la parte di viabilità interna alla cava realizzata su detrito verrà, nel caso si dimostri necessario, dotata nei punti più critici (es. le curve dei tornanti) di nebulizzatori ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;
4. per la realtà estrattiva in esame il numero dei passaggi massimi giornalieri riferiti alle fasi di progetto saranno in prima fase di 2 viaggi/giorno per i blocchi e di 7 viaggi/giorno per i derivati, viaggi di derivati che tenderanno a salire fino a 10/giorno tra la fine della Prima e l'inizio della Seconda Fase a seguito degli interventi necessari a strutturare il cantiere Scaglia (asportazione del materiale detritico e strutturazione piazzale q.ta 980m s.l.m.), per poi rientrare nei valori stimati per la prima fase. Tale condizione, stimata in considerazione della massimizzazione della potenzialità dell'area, appare modesta se raffrontata ad altre realtà dell'area della garfagnana e comunque di per se non significativa ai fini di un rateo emissivo in considerazione della diluizione dei passaggi nell'arco del periodo lavorativo scelto

Vista la nostra richiesta di precisazioni inviata al Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 03/10/2020 prot. n. AOOGRT/337781;

Viste le integrazioni presentate dalla Società e rese disponibili dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Rilevato che nell'attività in oggetto si producono emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione mentre relativamente agli scarichi idrici, la documentazione non contiene espressamente alcuna richiesta di autorizzazione agli scarichi, né emerge, per quanto descritto nella Relazione tecnica sulla gestione delle AMD e delle acque del ciclo di cava, la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione, in quanto come più volte indicato nella stessa, le acque che interessano la cava sono gestite nell'ambito di un "ciclo chiuso";

Si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Rimandando al contributo ARPAT per eventuali specifiche prescrizioni tecniche e ferma restando in tal caso la necessità di integrare con tali indicazioni il presente contributo, si propongono le seguenti prescrizioni tipicamente assegnate sulla base del modello condiviso dal nostro Settore Autorizzazioni Ambientali.

PRESCRIZIONI:

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;

- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

per il Dirigente Responsabile del Settore
(Simona Migliorini)
IL DIRIGENTE SOSTITUTO
Dott.ssa Renata Laura Caselli

DC/ES



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 08.01.2021 alle ore 11:30 stanza virtuale: <https://rtoscana.whereby.com/settore-miniere>.

Contributo Istruttorio

RIF.65

Regione Toscana
Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
alessandro.fignani@regione.toscana.it

epc

Regione Toscana
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
giovanni.massini@regione.toscana.it

Con protocollo interno 0441312 del 16/12/2020 il Settore Miniere ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto. Esaminata la documentazione scaricata tramite il portale del Comune di Seravezza, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizzerà acque meteoriche ed effettuerà il riciclo, inoltre per il reintegro, verranno utilizzate acque provenienti da una sorgente denominata Pretomarron localizzata in località "Segheria" tale derivazione risulta concessionata dal Settore scrivente con Determina N° 5551 del 04/05/2017 con validità di anni 10. Da una verifica amministrativa non risulta pagato il canone relativo all'anno 2019. Si prescrive alla Ditta, di effettuare il pagamento dovuto o, se effettuato, inviare copia del pagamento al fine di regolarizzare la propria posizione contabile.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che il progetto di messa in sicurezza ambientale della cava Scaglia Bardiglio non attraversa né il demanio idrico dello stato né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico LR 79/2012 aggiornato con DCRT n. 28/2020 ed adeguato esclusivamente dal punto di vista tecnico con Delibera di Giunta 904/2020.

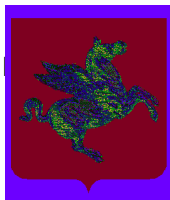
La strada di accesso risulta invece interferente con il Reticolo Regionale (asta TN18339) e con il demanio idrico dello stato. Pertanto la Ditta dovrà presentare istanza di concessione a questo Settore.

Si rappresenta che quanto sopra indicato deve essere considerato come prescrizione e non è ostativo ad una conclusione positiva dell'iter di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Enzo Di Carlo)

PD-GM/pd



Allegati nota prot.

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGR/)

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis - Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl - Comune di Minucciano (LU)

Indizione Videoconferenza interna per il giorno 08.01.2021 alle ore 11:30

stanza virtuale: <https://rtoscana.whereby.com/settore-miniere>

Al Responsabile Settore Miniere

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

- Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/0441314 del 16/12/2020 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio contributo per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n. 117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluenza ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;

- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Franco Gallori

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi influente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Scaglia Bardiglio, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 16 giugno 2021, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

In data 13 gennaio 2021 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha registrato il parere favorevole delle amministrazioni presenti e che è stata sospesa per attendere documentazione integrativa e le autorizzazioni comunali;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>
	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i>
	<i>Nulla Osta del Parco</i>
	<i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Pervenuta nota allegata al presente verbale</i>	<i>Pervenuta nota</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Pervenuta nota allegata al presente verbale</i>	<i>Pervenuta nota</i>
Autorità di Bacino Appennino Settentrionale <i>Pervenuta nota allegata al presente verbale</i>	<i>Pervenuta nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Corrado Iacopi, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il geom. Antonio Pancetti in qualità di professionisti incaricati;

o o o

Il Rappresentante del Parco comunica che il proponente ha trasmesso il crono programma degli interventi di recupero ambientale richiesto nel corso della precedente riunione;

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni già espressi nel corso della precedente riunione;

La Conferenza di servizi prende atto della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015 e della autorizzazione paesaggistica, rilasciate dal Comune di Minucciano;

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di P.A.U.R., per il progetto di coltivazione in oggetto, con le condizioni e prescrizioni indicate nel presente verbale e nel verbale del 13 gennaio 2021.

La Conferenza di servizi da atto che sono allegati al presente verbale come parte integrante e sostanziale i seguenti pareri, contributi e autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015;
- autorizzazione paesaggistica;
- parere/contributo Regione Toscana, Genio Civile;
- parere/contributo ARPAT Dipartimento di Lucca;
- parere/contributo AUSL Toscana Nord Ovest;
- parere/contributo Autorità di Bacino Appennino Settentrionale;

Alle ore 10.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 16 giugno 2021.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo dott.ssa for. Isabella Ronchieri
e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e
valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



COMUNE DI MINUCCIANO

Provincia di Lucca

✉ Piazza Chiavacci n°1 - 55034 MINUCCIANO (LU)

☎ UFFICIO TECNICO 0583/610385 - FAX 0583/610394

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 3602 del 31.05.2021

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' **ESTRATTIVA n. 10 del 31.05.2021** *(ai sensi della L.R. N. 35 del 25.03.2015)*

OGGETTO: Autorizzazione attività estrattiva cava “ Scaglia-Bardiglio ” Bacino Estrattivo di Acquabianca – Soc. Acquabianca Marmi srl.

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 09 del 31.12.2020 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica

PREMESSO:

- che il Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), avente titolo, ha presentato in data 02.09.2020 prot. n. 5324 l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva inerente la cava “Scaglia-Bardiglio”, situata nel Bacino Estrattivo di Acquabianca, in “*area contigua di cava*” ed all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane, allegando la documentazione progettuale a firma del Dr. Geol. Brunello Forfori e Dr. Agr. Alberto Dazzi;

Visti gli elaborati del progetto di coltivazione (*Elenco allegato A*);

Visto il verbale della conferenza dei servizi ex art. 27 bis Dlgs 152/2006, in data 13.01.2021

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 35 del 23.04.2021 rilasciata dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004;

Preso atto che la Soc. Acquabianca Marmi srl ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 35/15 ha presentata garanzia fideiussoria rilasciata da Banca Unicredit - n. 460011755260 in data 26.05.2021, di € 258.000,00 con validità fino al 31.05.2031, relativa agli interventi di ripristino previsti a fine lavori;

Preso atto che, come comunicato:

- Il Direttore Responsabile ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 128/1959 è il Dr. Geol. Federico Borghesi;
- Il Direttore dei Lavori responsabile della rispondenza degli interventi al progetto autorizzato e dell'osservanza delle relative prescrizioni di cui all'art. 18 L.R. 35/2015 è il sig. Iacopi Corrado (Legale Rappresentante);

Visto il D.U.R.C. INPS_25786721, emesso in data 13.04.2021 con validità fino al 11.08.2021 dal quale risulta la regolarità della Soc. Acquabianca Marmi srl in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi di Legge;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

Visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acquabianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

Visti: la Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Legge Regione Toscana n. 39/2000 così come modificata dalla L.R. n.1 del 2 gennaio 2003; gli artt. 107 e 147- bis del T.U. degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000);

RILASCI A

al Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/2015;

A U T O R I Z Z A Z I O N E

all'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015 relativamente al progetto di coltivazione nella cava di marmo denominata "Scaglia-Bardiglio" situata nel bacino estrattivo di Acquabianca, come da elaborati del piano di coltivazione consegnati con prot. n. 5324 del 02.09.2020 depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato (A);

di dare atto che restano impregiudicati eventuali diritti di terzi, l'esito di eventuali procedimenti amministrativi in corso e l'osservanza di altre disposizioni di legge vigenti in materia quali provvedimenti di sicurezza emessi da parte dell'ASL ai sensi del D.P.R. 128/59;

di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica, è il P.I. Giovanni Casotti;

di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

di specificare, ai sensi dell'art. 18 comma 2, quanto segue:

- a) L'area estrattiva della cava "Scaglia-Bardiglio" è distinta al catasto terreni alla Sez. E foglio 12 particelle nn. 2529/p 3132/p 3552 e 3549 foglio 12 particella n. 2528/p di circa mq 154.642;
- b) È autorizzata l'estrazione dei materiali per uso ornamentali (marmi) da taglio e dei derivati dei materiali da taglio.
- c) le lavorazioni dovranno essere svolte secondo le modalità descritte dal progetto di coltivazione e successive integrazioni, presentato a firma del tecnico Dott. Geol. Forfori Brunello con le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione degli Enti interessati;
- d) quale data di scadenza della presente autorizzazione è stabilita in **10 anni** dalla data di rilascio, con obbligo del rinnovo dei vincoli ambientali prima della loro scadenza;
- e) la Società "Acquabianca Marmi srl" ha in essere a favore del comune di Minucciano, ai sensi della L.R. 35/2015 art. 26 comma 2, come garanzia finanziaria la polizza fideiussoria n. 460011755260 della Banca Unicredit di importo € 258.000,00 emessa in data 26.05.2021 e con validità fino al 31.05.2031;
- f) l'attività estrattiva deve essere iniziata entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

la Società è obbligata:

- a corrispondere il contributo da versare al Comune ai sensi dell'art. 36 comma 1 della Legge R.T. 35/2015;
- a corrispondere il canone di concessione come previsto dall'art. 36 della L.R.T. n. 35/2015 e dal Regolamento comunale vigente;
- al rispetto, di tutti gli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta in data 31.01.2017 rep. n. 10;

Il mancato rispetto (anche singolo) delle prescrizioni, condizioni ed obbligazioni sopra riportate può comportare motivo di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 35/2015.

Restano ferme le altre cause di sospensione e decadenza dell'Autorizzazione previste dalla L.R. 35/2015, che di seguito si indicano:

- a) al venir meno dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- b) perdita della disponibilità giuridica del bene da parte del titolare dell'autorizzazione;
- c) sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza preventiva comunicazione al comune che ha rilasciato l'autorizzazione;
- d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
- e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e per le popolazioni segnalate e dai soggetti competenti;
- f) decorso del termine entro il quale avviare l'attività;
- g) inadempimento delle prescrizioni fissate dal provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);
- h) trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al comune nell'ipotesi di cui all'articolo 22, comma 2;

- i)** mancato rinnovo della garanzia finanziaria di cui all'articolo 26;
- l)** mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria;
- m)** la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
- n)** il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all' articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e di tutte le autorizzazioni obbligatorie per la coltivazione della cava;
- n bis)** la mancata presentazione degli elaborati di cui all'articolo 25, commi 2 e 2 bis;
- n ter)** l'inosservanza degli obblighi contributivi relativi al DURC da parte dell'impresa.
- n quater)** gravi e reiterate violazioni delle norme di legge o dei contratti di lavoro collettivi relative agli obblighi retributivi;

Viene precisato altresì che le strade di servizio che conducono ai siti estrattivi non sono collaudate, e che la percorrenza su dette viabilità è a rischio delle Società concessionarie dei siti estrattivi e che conseguentemente il Comune declina ogni responsabilità per danni causati a cose o a persone per l'utilizzo delle viabilità esistenti.

Allegati: “A” Elenco elaborati piano di coltivazione.

Minucciano lì 31.05.2021

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi
(firmato digitalmente)

Allegato A**Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “Scaglia-Bardiglio”**

Progetto presentato		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell’elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazioni	
	Relazione Tecnica piano di coltivazione	"REL_PROGETTO_SCAGLIA_BARDIGLIO_2020.pdf.p7m"
	Relazione Paesaggistica Documentaz fotografica Rendering	"Relazione Paesaggistica Progetto Scaglia Bardiglio_2020.pdf.p7m"
	Relazione Geologica	"Cava Scaglia-Bardiglio- Relazione geologica 2020.pdf.p7m"
	Piano di gestione AMD	"REL_AMD_Scaglia Bardiglio 2020.pdf.p7m"
	Relazione emissione diffuse	"REL_EMISSIONI DIFF_Scaglia-Bardiglio_2020.pdf.p7m"
	Piano monitoraggio ambientale	"Piano di Monitoraggio Ambientale Cava Scaglia Bardiglio.pdf.p7m"
	Valutazione impatto acustico	"0035-AGO20-AQB0-WRUM.pdf.p7m"
	Screening di Incidenza	"Screening di Incidenza Scaglia Bardiglio 2020.pdf.p7m"
	SIA – Sintesi non Tecnica	"SIA_Cava Scaglia Bardiglio_Sintesi non Tecnica.pdf.p7m"
	Studio Impatto Ambientale	"SIA_Cava Scaglia Bardiglio_2020.pdf.p7m"

	Tavole	
Tav. 1	Inquadramento cartografico	"Tav.1 - Inquadramento cartografico - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 2	Carta catastale	"Tav.2 - Carta catastale - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 3	Inquadramento geologico	"Tav.3 - Carta geologica - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 4	Sezioni geologiche	"Tav.4 - Sezioni geologiche - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 5	Inquadramento Idrogeologico	"Tav.5 - Carta idrogeologica - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 6	Sezioni idrogeologiche	"Tav.6 - Sezioni idrogeologiche - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 7	Carta geomorfologica	"Tav.7 - Carta geomorfologica - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 8	Carta giacimentologica	"Tav.8 - Carta giacimentologica - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 9A	Carta della fratturazione	"Tav.9A - Carta della fratturazione - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 9B	Sezioni geomeccaniche	"Tav.9B - Sezioni geomeccaniche - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 10	Carta dei Vincoli	"Tav.10 - Carta dei vincoli - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 11	Planimetria stato attuale	"Tav.11 - Stato attuale - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 12	Sovrapposto stato attuale - progetto autorizzato	"Tav.12 - Sovrapposto attuale-autorizzato - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 13	Planimetria prima fase	"Tav.13 - Prima fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 14	Planimetria seconda fase	"Tav.14 - Seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 15	Planimetria terza fase	"Tav.15 - Terza fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 16	Sezioni topografiche	"Tav.16 - Sezioni topografiche - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 17	Planimetria seconda fase gestione AMD	"Tav.17 - Gestione AMD seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 18	Planimetria terza fase gestione AMD	"Tav.18 - Gestione AMD terza fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 19	Planimetria seconda fase aree a maggiore polverosità	"Tav.19 - Polverosità seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 19 bis	Planimetria terza fase aree a	"Tav.19Bis - Polverosità terza fase - Scaglia-Bardiglio

	maggior polverosità	2020.pdf.p7m"
Tav. 20a	Planimetria ripristino a 5 anni	"tav.20a - ripristino a 5 anni rettifica - scaglia-bardiglio 2020-signed.pdf"
Tav. 21a	Planimetria ripristino a 10anni	"tav.21a - ripristino a 10 anni rettifica - scaglia-bardiglio 2020-signed.pdf"
Tav. 22	Sezioni di ripristino	"Tav.22 - Sezioni di ripristino - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 23	Stato sovrapposto attuale – seconda fase	"Tav.23 - Sovrapposto attuale-seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 24	Stato sovrapposto attuale – terza fase	"Tav.24 - Sovrapposto attuale-terza fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. A	Carta del paesaggio vegetale	"Tavola A_Carta del Paesaggio Vegetale.pdf.p7m"
Tav. B	Carta Habitat natura 2000	"Tavola B_Carta Habitat_Scaglia Bardiglio.pdf.p7m"
Tav. C	Perimetrazione ZSC ZPS	"Tavola C_Perimetrazione ZSC_ZPS_Scaglia Bardiglio-Modello.pdf.p7m"
Tav. D	Carta zonizzazione Parco	"Tavola D_Carta Zonizzazione Parco_Scaglia Bardiglio.pdf.p7m"
Tav. E	Carta Intervisibilità	"Tavola E_Carta Intervisibilità 1_10.000 Cava Scaglia-Bardiglio.pdf.p7m"
Tav. F	Rilievo fotografico e fotosimulazioni	"Tavola F_Rilievo Fotografico_Scaglia Bardiglio.pdf.p7m"



Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)

Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 2750 del 23.04.2021

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

n. 35 del 23.04.2021

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ordinaria.**

Progetto di coltivazione della cava Scaglia-Bardiglio, nel Bacino estrattivo delle Alpi Apuane di Acqua Bianca.

Rif. prot. gen. n. 5324 del 02.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Considerato che il Sig. Iacopi Corrado nato a Barga (LU) il 01.11.1971 e residente a Luni (ex Ortonovo) (SP) via Bozzi n. 32 in qualità di legale rappresentante della Soc. Acquabianca Marmi s.r.l. – con sede in Minucciano via P. Tonini n. 82/B (P.iva 01938670468), avente titolo, ha presentato l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente il Progetto di coltivazione della cava "Scaglia-Bardiglio";

visto il progetto presentato allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Acquabianca approvato con delibera del C.C. n. 8 del 29.03.2019;

visti gli artt. 151 e 249 della L.R. 65/2014 e s.m.i. che delega ai Comuni le funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica;

visto il "Regolamento per la gestione associata delle procedure di impatto ambientale e procedimento in materia paesaggistica" dell'Unione dei Comuni Garfagnana ed in particolare all'art.17 comma 5;

visto il Provvedimento del Sindaco n. 09 del 31.12.2020 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesaggistico e considerati i valori dei beni paesaggistici interessati;

visto il **parere favorevole** della competente **Commissione per il paesaggio** per i comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana, rilasciato nella seduta del 16.02.2026 (verbale n. 126);

vista la **relazione tecnico-illustrativa** di istruttoria del Responsabile del Procedimento P.I. Giovanni Casotti con **proposta di parere favorevole** di emanazione del provvedimento;

visto che la pratica è stata trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** con **pec** in data 18 febbraio 2021 prot. n. 1110;

visto il comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 che dispone "*Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere,*



l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione” e dato atto che la pratica è stata trasmessa alla Soprintendenza di Lucca per l’espressione del parere di competenza tramite pec del 18.02.2021 e che nel termine previsto dal comma 8 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 non è pervenuto il relativo richiesto parere;

AUTORIZZA

sotto il profilo paesaggistico *il progetto di coltivazione della cava “Scaglia-Bardiglio”* ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al progetto ed agli elaborati presentati e depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all’esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni** e decorre dal giorno del rilascio del titolo abilitativo ad iniziare le lavorazioni (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004);

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara ed al Parco Regionale delle Alpi Apuane;
 - sia inserito nella banca dati della Regione Toscana denominata “Registro delle Autorizzazioni Paesaggistiche (R.A.P.);
 - sia inserito nell’elenco delle autorizzazioni comunali rilasciate;
 - sia dato avviso del rilascio all’Albo Pretorio comunale, per un periodo non inferiore a 15 giorni;
- in ottemperanza ai commi 11 e 13 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni.

Allegati:

“A” – Elenco degli elaborati del Progetto di coltivazione

“B” – Verbale Commissione per il Paesaggio

Il Responsabile dell’Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Autorizzazione paesaggistica n. 35 del 23.04.2021

Allegato A

Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “Scaglia-Bardiglio”
(Paesaggistica)

Progetto presentato		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazioni	
	Relazione Paesaggistica Documentazione fotografica Rendering	"Relazione Paesaggistica Progetto Scaglia Bardiglio_2020.pdf.p7m"
	Relazione piano di coltivazione	"REL_PROGETTO_SCAGLIA_BARDIGLIO_2020.pdf.p7m"

	Tavole	
Tav. 1	Inquadramento cartografico	"Tav.1 - Inquadramento cartografico - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 2	Carta catastale	"Tav.2 - Carta catastale - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 3	Inquadramento geologico	"Tav.3 - Carta geologica - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 10	Carta dei Vincoli	"Tav.10 - Carta dei vincoli - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 11	Planimetria stato attuale	"Tav.11 - Stato attuale - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 12	Sovrapposto stato attuale – Progetto approvato	"Tav.12 - Sovrapposto attuale-autorizzato - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 13	Planimetria stato prima fase	"Tav.13 - Prima fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 14	Planimetria stato seconda fase	"Tav.14 - Seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 15	Planimetria stato terza fase	"Tav.15 - Terza fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 16	Sezioni topografiche	"Tav.16 - Sezioni topografiche - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 20	Planimetria ripristino a 5 anni	"Tav.20 - Ripristino a 5 anni - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 22	Sezioni di ripristino	"Tav.22 - Sezioni di ripristino - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tav. 23	Planimetria sovrapposta stato attuale – stato seconda fase	"Tav.23 - Sovrapposto attuale-seconda fase - Scaglia-Bardiglio 2020.pdf.p7m"
Tavola E	Carta dell'Intervisibilità	"Tavola E_Carta Intervisibilità 1_10.000 Cava Scaglia-Bardiglio.pdf.p7m"
Tavola F	Rilievo fotografico dei profili e fotosimulazioni	"Tavola F_Rilievo Fotografico_Scaglia Bardiglio.pdf.p7m"



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Allegato B



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
"VINCOLO PAESAGGISTICO"**

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 16/07/2021
VERBALE N. 126

Pratica Edilizia n. 320/2021

Richiedente: ACQUABIANCA MARMI SRL

Oggetto: Richiesta parere per Coltivazione cava Scaglia Bardiglio

Ubicazione: Acquabianca- COMUNE DI MINUCCIANO

Tecnici: Dr. Agr. Alberto Dazzi

Il giorno 16/07/2021 alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI		X			
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI	X		X		

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.

LA COMMISSIONE

UCG - UCG - 1 - 2021-02-17 - 0002005



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca



Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Si esprime parere favorevole in quanto l'intervento proposto è compatibile col contesto già autorizzato della cava esistente. In relazione agli interventi di mitigazione e compensazione socio economica e riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area, da attuarsi in virtù della concessione della cava nel rispetto di quanto previsto nel PABE del Comune di Minucciano, non facendo parte del progetto elaborati necessari, l'espressione del parere per tali opere verrà rilasciato a seguito di specifica richiesta.

UCG - UCG - 1 - 2021-02-17 - 0002005

FIRMA DEI PRESENTI

Il Componente Arch. Sergio Cosimini ASSENTE

Il Componente Geom. Enzo Coltelli [Signature]

Il Componente Geom. Francesca Poli [Signature]

Prot. n. AOO-GRT/

da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Cava Scaglia Bardiglio, Ditta Acquabianca Marmi srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

Contributo Istruttorio

RIF.139

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

E pc Regione Toscana
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
giovanni.massini@regione.toscana.it

Con protocollo 0002160 DEL 04/06/2021, ns prot 0240507 del 07/06/2021 il Parco delle Alpi Apuane ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto.

Visto che ad oggi non è pervenuta nessuna documentazione richiesta con nostro protocollo 0001215 del 04/01/2021, che trasmettiamo in allegato, restano ferme le prescrizioni in esso contenute.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP/dp

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnature informatica* cl. **LU.01.03.20/8.8** del **09/06/2021** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Minerale
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Scaglia Bardiglio - Variante al progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio -
proponente: Soc. Acquabianca Marmi Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del
16/06/2021 - Vs. comunicazione prot. 2160 del 04/06/2021 - Contributo istruttorio ai sensi
della DLgs 152/06 e LR 10/10*

In relazione alla CdS in oggetto, si conferma quanto comunicato con nota 1928 del 12/01/2021. Ad integrazione, valutata la documentazione trasmessa dalla ditta e scaricata dal sito internet del Parco delle Apuane, si richiede che venga trasmessa all'Autorità competente e a questo Dipartimento, copia della analisi di omologa utilizzata per lo smaltimento della marmettola con utilizzo delle resine epossidiche, eventualmente da ripetersi nel caso che queste vengano modificate nel corso dell'attività.

Distinti saluti.

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.

data

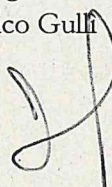
Oggetto: Cava Scaglia Bardiglio, Ditta Acquabianca Marmi srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. 16 giugno 2021

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Con la presente si comunica che, causa festività del Santo Patrono di Carrara, i tecnici di questo ufficio sono impossibilitati a partecipare alla conferenza. Si conferma pertanto il parere già espresso in sede di conferenza il 13 gennaio 2021.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCRIE

Area Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro

UOC
Ingegneria Mineraria

Direttore f.f.
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0595 657932

email:
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda Usl
Toscana nord ovest
sede legale
Via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA 02198590503

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002203 del 09-06-2021 in arrivo Cat.1 Cla. 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Scaglia Bardiglio, Ditta Acquabianca Marmi srl - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota del 4 giugno 2021, prot. n. 2160, (ns. prot. n. 4484 del 4 giugno 2021) di convocazione di conferenza di servizi per il giorno 16 giugno 2021 relativa alla procedura di VIA e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale in oggetto;

Ricordato che in data 13 gennaio u.s. si è tenuta la prima conferenza dei servizi per la procedura in oggetto;

Visto il verbale della precedente conferenza dei servizi svoltasi in data 13 gennaio c.a., nel quale viene preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni espressi dalle amministrazioni partecipanti ed è stata stabilita la riconvocazione della conferenza servizi per l'espressione definitiva, una volta acquisite le autorizzazioni da parte del Comune di Minucciano e il cronoprogramma degli interventi di recupero e restauro delle emergenze di archeologia industriale da parte del proponente.

Considerato che sul sito istituzionale del Parco Apuane alla data odierna non risultano nuovi documenti che possano portare ad una revisione del contributo espresso da questo ente con nota prot. n. 184 del 12 gennaio 2021, questa Autorità di bacino conferma i contenuti della suddetta nota.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (mail p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
(pratica n. 370)